

Lo scambio interculturale

Cammino sul tetto del Mondo 2009 ha come nucleo centrale lo scambio interculturale, si vuole porre la conoscenza delle culture presenti nei paesi del Mondo quale valore fondamentale per una base di convivenza pacifica tra i popoli. In questa prospettiva il progetto ha come scopo la valorizzazione dei patrimoni culturali; vuole attivarsi per una maggiore consapevolezza nei cittadini del senso di salvaguardia e tutela di luoghi che appartengono a tutta l'Umanità. Attraverso iniziative di ricerca, di studio e con l'organizzazione di incontri pubblici si darà una concreta attuazione al principio di conoscenza quale base di scambio e di incontro tra popoli e culture. Il cammino sul tetto del mondo è quindi un atto di attraversamento di un territorio non solo fisico ma virtuale, un percorso tra i sentieri lasciati da culture ove le tracce sono i suoni, i colori, le narrazioni, le arti, all'interno di un corridoio sia geofisico che culturale.

Cammino sul tetto del mondo 2009

Il progetto **Cammino sul tetto del Mondo 2009** vuole coinvolgere le donne, gli uomini ed i giovani che amano esplorare il mondo mettendosi in una condizione di ascolto, persone che amano l'attività fisica ed allo stesso tempo l'esperienza dell'esplorare nuovi luoghi lasciandosi "contaminare", con l'intento di andare incontro e non contro qualcuno. Il cammino si snoda attraverso tracciati molto differenti, si passa dalle aree urbane di Kathmandu e Lhasa, per citare le maggiori, ai deserti di alta quota dell'area Himalayana. Il cammino nel suo insieme prevede un tempo di percorrenza di circa due mesi con partenza da Kathmandu ed arrivo a Lhasa. Sono previste tre tappe per consentire alle persone che non potranno avere a disposizione tutto il tempo necessario di percorrere tratti minimi di 200 km per circa 21 gg.



PER OFFERTE E DONAZIONI:

Ass. "Solidarietà in Cammino" ONLUS
Via Berardo Maggi, 9 25124 Brescia
c.f. 98145810176

dati Bancari: BCC di Bedizzole e Turano
IBAN IT59v083795408000000008755

con la collaborazione di:



con il sostegno di:



SOLIDARIETA'
IN CAMMINO
onlus

Info:
zanopietro@libero.it

con la collaborazione di: con il sostegno di:

SOLIDARIETA'
IN CAMMINO
onlus



La solidarietà in cammino

Adozione a
distanza
di bambine/i figli di
carcerati in Kathmandu
in collaborazione con
PA Prisoners
Assistance Nepal

Adozione
di una insegnante
d'inglese alla scuola
del villaggio
Sherpa di Simi Gaon,
tra Nepal e Tibet

E' un'iniziativa
collegata al progetto

cammino sul tetto del mondo



La solidarietà in cammino

L'incontro tra culture, in differenti aree del Mondo, fa emergere inevitabilmente la consapevolezza che esistono condizioni sociali di forte difficoltà all'interno delle quali le bambine ed i bambini sono spesso le vittime che più pesantemente subiscono violenze o privazioni. In questa ottica, agganciati al progetto "Cammino sul tetto del Mondo", sono attivi due interventi di solidarietà:

Adozione a distanza di bambine/i figli di carcerati in Kathmandu in collaborazione con PA Prisoners Assistance Nepal



In Nepal esistono varie associazioni che si occupano delle bambine e dei bambini, il progetto che abbiamo deciso di seguire si occupa dei figli di carcerati. In sintesi si tratta di bambini che non

avendo condizioni familiari adeguate si trovano a vivere in carcere accanto al genitore. Chiaramente si tratta di gravi situazioni nelle quali risulta spesso difficile assicurare al bambino una rete adeguata sia sotto il profilo affettivo che dal punto di vista dell'istruzione. Con l'adozione è possibile sostenere le spese di un corretto profilo d'insegnamento al di fuori della struttura carceraria e di un sostegno d'accoglienza presso le strutture scolastiche. L'obiettivo del progetto è quindi quello di farsi carico del maggior numero possibile di adozioni per un periodo di almeno 5 anni.



I costi riferiti ad un bambino sono di circa euro 400,00 all'anno

Adozione

di una insegnante d'inglese alla scuola del villaggio Sherpa di Simi Gaon, tra Nepal e Tibet



Il secondo progetto di solidarietà prevede un profilo con un duplice indirizzo, il primo strettamente legato al completamento dell'istruzione dei bambini, il secondo, conseguente al primo, consente di mettere in contatto i bambini nepalesi con bambini delle scuole italiane. Ci siamo infatti concentrati su un piccolo villaggio Sherpa dove è presente una scuola per bambini nel solo ciclo dai 6 ai 10 anni. Si tratta di circa 100 bambine/i ai quali però manca l'insegnamento della lingua inglese. Abbiamo ritenuto importante e grave tale carenza perchè non consente agli alunni di affrontare in modo adeguato i cicli scolastici successivi, rischiando di avere gravi carenze in quella che è la seconda lingua per importanza del Nepal. Inoltre l'insegnamento della lingua inglese consentirà ai bambini di sostenere una relazione a distanza scritta con bambini delle scuole elementari italiane. In questo modo le bambine ed i bambini italiani e nepalesi avranno modo di conoscersi e confrontarsi sulle proprie esperienze. Ciò avrà contribuito a colmare la distanza che separa realtà dell'infanzia in diverse aree del Mondo. L'obiettivo del progetto è quindi quello di farsi carico dei costi relativi ad una insegnante d'inglese per un periodo di almeno 5 anni necessari a far completare il ciclo dal primo al quinto anno della scuola di base (elementare).

I costi riferiti ad un insegnante per un anno sono di circa euro 1.400,00